

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7,07 e tramonta alle 17,18.

LA LUNA: sorge alle 18,57 e cala alle 8,47 di domani.

IL SANTO: Angela Merici (nata a Desenzano del Garda il 21 marzo 1474), vergine, che dapprima prese l'abito del Terz'Ordine di San Francesco e radunò delle giovani da formare alle opere di carità; quindi, istituì sotto il nome di Sant'Orsola un Ordine femminile, cui affidò il compito di cercare la perfezione di vita nel mondo e di educare le adolescenti nelle vie del Signore; infine, a Brescia, nel 1540, rese l'anima a Dio.

PREVISIONI DEL TEMPO: sereno, temperatura massima 15°.

FARMACIE APERTE DI TURNO: via Etna 400, via Duca degli Abruzzi 215, via S.G.La Rena 98/H, via Plebiscito 329, viale Librino 15, viale F. Fontana 3.

FARMACIE NOTTURNE: via del Bosco 282; via D'Annunzio 43; via Galermo 308; via Leonardo Nobili 3.

LO DICO A LA SICILIA

Invia una mail a cronaca@lasicilia.it

«Contare fino a dieci prima di scrivere su internet»

In generale, scrivendo su Internet, è di fondamentale importanza riflettere e pensare sempre attentamente a ciò che si intende scrivere, prima di procedere con la sua pubblicazione: evitiamo la fretta e l'impulsività del momento, anche se qualcosa ci preme o ci turba, e prendiamoci il tempo necessario di verificare e di considerare come il nostro messaggio potrebbe essere percepito dagli altri e se potrebbe in qualche modo avere un impatto positivo o negativo sulla nostra personale reputazione.

GAETANO BONAVENTURA

«Cestelli dei supermercati poco idonei e sporchi»

Purtroppo da tempo noto che in vari supermercati i cestelli posti agli ingressi sono poco idonei per poggiare i prodotti acquistati, diciamo senza mezzi termini che sono veramente sporchi!

Che fare? A volte si sopperisce mettendo nel fondo qualche volantino ma è un rimedio peggiore del male perché spesso non vengono tolti con il risultato che ci si ritrova con fogli di carta gualciti e ugualmente sporchi!

Inoltre non si trova più il disinfettante per le mani che garantiva una certa protezione. Temo che il covid non abbia insegnato niente! È imbarazzante far notare questo e penso che basterebbe un pochino d'amore in più per il proprio lavoro e andrebbe meglio tutto, per tutti!

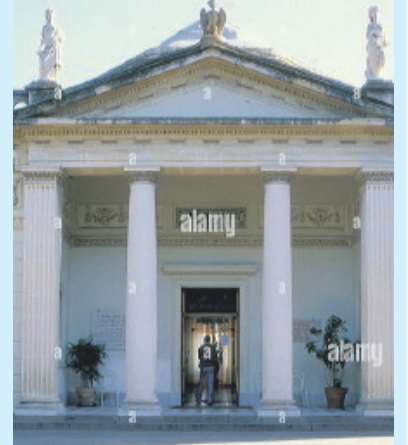
RAFFAELE PISANI

«Siamo spettatori inermi della violenza dilagante»

Oggi viviamo in una società in cui microcriminalità urbana, violenze familiari, femminicidio, stragi senza senso, pone ciascuno di noi in una percezione di insicurezza crescente, diventando "strumenti politici" di chi è lesto ad anticipare il prodotto di una società impotente a gestire tale aberrante situazione. E la vittoria grandiosa della Meloni è la dimostrazione più evidente! Una soluzione concreta è data dai filosofi Elias e Dunning che affermano: «...lo sport costituisce una cornice nella quale il confronto, se non addirittura lo scontro fisico, viene rappresentato e ritualizzato. Il che contribuisce ad assorbire alcuni aspetti della violenza latente di una società altamente competitiva, dove la rivalità mimetica è molto forte...». Già negli anni Settanta un gruppo di allenatori di calcio Cappello, Crisafulli, Castorina, Gulisano, D'Arrigo, Bianchetti, Russo, Privitera, Valsecchi, Tropea,

«Terme di Acireale: tesoro distrutto»

Da circa venti anni, le terme di Acireale versano in uno stato pietoso mentre tutti i politici si sono eclissati e la magistratura fa finta di niente. Un patrimonio enorme lasciato allo sfacelo in balia di ladri che hanno distrutto e portato via tutto sia dal grande albergo e sia dagli edifici stessi delle terme. La Regione Siciliana ha evitato la vendita all'asta, estinguendo i debiti con le banche e non è riuscita a fare un bando di gara per l'affidamento a privati e far continuare l'attività. Ma non basta: con l'approvazione della legge finanziaria sono stati assegnati centinaia di milioni di euro per i comuni, feste e per interventi in vari settori come per l'agricoltura e per i prodotti bio, ma non è stato assegnato un solo euro per la ripresa e il ripristino delle terme di Acireale. Tale situazione di stallo non è più supportabile e pertanto si rende ne-



cessario ed urgente l'intervento della magistratura per salvaguardare, in extremis, un patrimonio enorme che appartiene alla città di Acireale.

CARLO CINCOTTI

OMNIBUS

GIORNO DELLA MEMORIA: AL MARCONI LA STORIA DI SALANITRO E COCO lu. an.) Il ricordo, le testimonianze, i documenti e il monito: conoscere la storia per evitare che possano ripetersi gli orrori del passato, le persecuzioni, i genocidi, le devastazioni morali e civili. Partendo da questa missione educativa, l'Is Marconi Mangano, diretto dalla preside Maria Catena Trovato, ha aperto la settimana del ricordo che culminerà oggi nella celebrazione del Giorno della Memoria, la ricorrenza istituita nel 2000 per ricordare quel che accadde il 27 gennaio del 1945, quando le truppe sovietiche entrarono ad Auschwitz scoprendo e rivelando al mondo gli orrori di cui erano stati capaci i nazisti. E per raccontare agli studenti riuniti in aula magna gli accadimenti di quella guerra, sono intervenuti, per un dibattito coordinato da Lucia Andreano, docente di Italiano e Storia, la scrittrice Carmen Coco, la regista

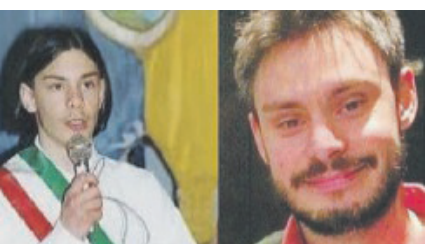


Lavinia Zammataro e l'attivista di Amnesty International Enza Venezia. L'incontro ha preso il via con la proiezione del cortometraggio realizzato da Lavinia Zammataro dedicato a Carmelo Salanitro, docente di Latino e Greco al Liceo Cutelli di Catania, tradito dal suo preside che ne denunciò l'attività antifascista, arrestato dalle camicie nere e spedito a Mauthausen, dove morì nelle camere a gas. «Ho voluto raccontare la storia di questo coraggioso professore - ha detto Lavinia Zammataro - perché è stato uno straordinario esempio di coerenza per i suoi studenti, cui trasmetteva pillole di democrazia, di libertà, di onestà lasciando loro dei biglietti sparsi nella scuola».

È seguita la presentazione del libro scritto da Carmen Coco "Il fucile e il mandolino, la storia del soldato semplice Carmelo", in cui la scrittrice racconta, appunto, la storia di suo padre, Carmelo, che a 19 anni partì per il fronte, ma che ben presto, dopo la firma dell'armistizio, fu arrestato dai tedeschi e spedito nel campo di concentramento di Graz, in Austria: «Partendo da un manoscritto di mio padre - ha detto Carmen Coco - racconto gli orrori della guerra, della gente che Carmelo ha visto morire, della fame e del freddo. Ecco, quando mio padre era ancora vivo parlava di quell'esperienza drammatica, per esempio quando eravamo a tavola e non volevamo mangiare. Racconto anche l'importanza che la musica ebbe per mio padre, che amava cantare. Fu questo che lo salvò quando i tedeschi lo stavano trasferendo in un campo di sterminio. Lui riuscì a convincere due ufficiali tedeschi che amavano la musica a far nascere una piccola orchestra nel lager, coinvolgendo un altro detenuto che suonava il mandolino. E così scampò al campo di sterminio».

Nell'ultimo intervento Enza Venezia ha illustrato l'attività che svolge in tutto il mondo Amnesty International in difesa della pace, dei diritti di bambini, donne e uomini, con particolare riferimento a quel che sta accadendo oggi nel conflitto tra Palestina e Israele.

I RAGAZZI SINDACI A TAJANI: «VERITÀ E GIUSTIZIA PER GIULIO REGENI»



gi. ad.) I ragazzi sindaci, in occasione dell'VIII anniversario della morte di Giulio Regeni, hanno inviato una lettera ai genitori ed un messaggio al ministro degli Esteri, Antonio Tajani a sostegno dell'impegno di ricercare la verità sul caso. Si sono idealmente uniti al corteo di Fiumicello insieme ai sindaci grandi e ai ragazzi sindaci con la fascia tricolore, nell'accorato appello di verità e giustizia. Nella lettera viene illustrata la motivazione di vicinanza e di sentito coinvolgimento dei ragazzi sindaci, i quali ricordano con particolare emozione la data del 25 gennaio, in considerazione del fatto che Regeni nel triennio 2001-2003 è stato sindaco dei ragazzi di Fiumicello, in provincia di Udine, e questa esperienza d'impegno civile l'ha formato a quella serietà e coerenza, che hanno caratterizzato il suo operare, fino alla tragica fine, come si evince dalle indagini della procura di Roma. La morte di Giulio ha fortemente commosso tutti ammirando il suo impegno sociale maturato anche grazie all'esperienza vissuta come "sindaco dei ragazzi", palestra di democrazia e partecipazione attiva e responsabile nella ricerca del bene comune. Quest'anno al comune di Catania si insedia con la solenne cerimonia di giuramento il primo sindaco dei ragazzi della scuola Cavour e Vittoria La Rosa, alunna della classe prima, indosserà la fascia tricolore.

Comis, Minacapelli, Barcella, avevano messo in atto, praticamente sul campo di gioco, tutte queste teorie psicologiche applicate ai ragazzi dell'epoca. Oggi è peggio ancora. Il secondo canale è l'uso mediale della violenza e del dolore in televisione su tutte le reti nazionali e locali: guerre, omicidi, stupri di ogni genere, l'anniversario del delitto e delle stragi, tali inchieste giornalistiche come processo e condanna già decisa. Ritrovarsi come spettatori di tali nefandezze è il modo in cui quest'Italia (e Catania in particolare...) proiettano sul piano immaginario la violenza latente in ognuno di noi, affidando a questo processo la capacità di riassorbire la tensione accumulata nella vita quotidiana... Dunque, per sopravvivere a ciò è nata la "filosofia del silenzio" a tutti i costi. Non rispondere e tutto passa.

SALVATORE PAPPALARDO

«Giovani vandali colpiscono i beni della collettività»

La cronaca nera "nostrana" si sta occupando dei numerosi casi di atti vandalici perpetrati, anche da giovanissimi, ai danni di scuole, chiese, ospedali e "pronto soccorso". È assurdo colpire obiettivi di cui tutti indistintamente possiamo aver bisogno. D'altra parte a questo scempio ci siamo già abituati, avendo constatato la facilità con cui spesso vengono vandalizzati gli arredi urbani e a volte anche i parchi giochi per bambini dislocati nelle ville comunali. Per renderci poi conto della "bella gente" che c'è in giro, basta guardare "La Sicilia" di giorno 14 e in prima pagina

troviamo una foto con questa didascalia: «Vita da cani, morto il pitbull bruciato vivo a Palermo. A Rosolini randagio impiccato in piazza». Giorno 16, sempre in prima pagina: «La follia del sabato sera, ragazzo ventenne ucciso a calci e pugni davanti a una discoteca di Palermo».

Si discute molto sul disagio dei giovani d'oggi e sulle loro problematiche. Viene comunque ribadito da più parti che le linee guida per la formazione dei giovani debbano essere tracciate e inculcate dalle famiglie e dalla scuola. Però, vedendo ciò che accade giornalmente, quando se ne potranno vedere i risultati? Non riesco poi a spiegarmi come mai le influencer (personaggi popolari spesso nell'occhio del ciclone) riescano a incidere sul comportamento e sulle scelte di un determinato pubblico, mentre parecchi genitori non riescono a trasmettere certi valori neanche a quei pochi "follower" che hanno in casa. Forse perché questi stessi valori li sconoscono, non essendoci stato in passato qualcuno che glieli abbia insegnati.

SALVATORE GUARRERA

«Bella l'idea di realizzare la piazza delle tre culture»

Tramite questa preziosa rubrica desidero inviare un plauso al signor Francesco Nicolosi Fazio che ha scritto su "Lo dico a La Sicilia" del 23/01/24 auspicando la realizzazione della "Piazza delle tre culture" con una sinagoga, una chiesa e una moschea a Catania in riva al mare, già tempo fa avevo letto di questo progetto ma evidentemente non ha toccato le corde giuste. Sarebbe troppo bello che le tre religioni fossero accomunate da un vero desiderio di pace. Ma poi come fanno le industrie belliche e i mercanti di armi ad arricchirsi? È bene fomentare la rivalità "tu sei infedele, la verità è la mia" "no tu sei infedele". Il colmo è che queste tre religioni hanno una unica radice, Abramo che guidò il popolo ebreo ma non avendo avuto figli dalla sposa Sara "giacque" con la schiava Agar che gli generò Ismaele, quando poi Sara fu benedetta in età avanzata generò Isacco, e Abramo mandò via Agar e Ismaele, il quale raccolte altre tribù col tempo creò l'islam. Terza e non ultima la religione cristiana, Gesù era ebreo nato in Galilea e da lì si irradiò in tutto il mondo la sua predicazione sull'amore e la giustizia. Chissà se l'esempio della piazza delle tre culture può favorire un mondo di pace? Troppo bello per essere vero.

AGATA MERCADANTE



Lo dico anche a
LA SICILIA.it
I tuoi video su WhatsApp
+39 3498818870